



**F.I.G.C.  
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI**

**C.R.A. - SICILIA**

**PRONTUARIO OPERATIVO  
DELL'OSSERVATORE ARBITRALE  
Stagione sportiva 2018-2019**

## **PREMESSA**

Questo prontuario, vuole sintetizzare alcuni aspetti fondamentali per l'attività degli Osservatori del CRA Sicilia, a compendio ed integrazione con le Linee Guida emanate dal Settore Tecnico, consultabili dal sito istituzionale dell'A.I.A, e con le disposizioni al riguardo impartite dalla C.A.I (Commissione Arbitri Interregionali).

## **LA RELAZIONE**

La relazione dell'Osservatore arbitrale per la stagione sportiva 2017/2018 non presenta alcuna novità rispetto al modello di relazione della precedente stagione.

Il **"format"** di relazione da utilizzare, è scaricabile dall'area riservata del sito A.I.A.

**DEVE essere utilizzato esclusivamente il predetto modello, considerato che l'utilizzo di formati diversi, oltre a non essere consentito, blocca il funzionamento del programma informatico, che gestisce l'invio della relazione agli Arbitri in automatico.**

## **PRIMA PAGINA**

Questa pagina è di carattere informativo, ma deve essere compilata con la massima attenzione e precisione, perché le informazioni richieste spesso servono anche a confutare la correttezza o meno di alcune valutazioni poi espresse nel prosieguo della relazione, o riscontrare alcuni dati riportati dall'Arbitro nel referto di fine gara;

Errori nella compilazione delle informazioni richieste nella prima pagina, denotano superficialità e poca consapevolezza dell'importanza che per l'Osservatore riveste l'attività referendaria, e sicuramente non possono essere benevolmente valutati.

E' necessario ricordarsi che a tutte le voci riportate va data risposta.

Per quanto concerne questa prima pagina, è **indispensabile verificare con l'arbitro**, al termine della gara, la rispondenza delle vostre annotazioni, relativamente a provvedimenti disciplinari, sostituzioni e segnatura delle reti.

A tal proposito è importante ribadire che, nel riscontro di fine gara, prima del colloquio, è **l'Osservatore che riferisce all'Arbitro quanto annotato e quest'ultimo conferma, non viceversa!**

### **Dati sull' Arbitro / Assistenti / Osservatore /Gara**

- E' indispensabile la precisione e la completezza di ogni dato.
- **Indicare SEMPRE prima il cognome e poi il nome dei visionati**, altrimenti il programma informatico che invia le relazioni non riconosce l'associato a cui inviare la relativa mail. Prestare la massima attenzione a riportare correttamente i dati relativi all'identità dei colleghi visionati, al fine di evitare la spiacevole circostanza di scambio di persona nell'invio della relazione.
- **Indicare correttamente il vostro Cognome e Nome**
- Riportare data, ora, categoria e numero di gara.

### **Reti segnate**

- Tempo/Minuto – indicare se su calcio di rigore

### **Provvedimenti disciplinari**

- Tempo/Minuto - Numero di maglia – Motivazione,

**Le espulsioni per doppia ammonizione, devono essere riportate sia nella voce espulsi (DPA) sia due volte nella voce ammoniti con le rispettive motivazioni delle due ammonizioni.**

### **Persone allontanate**

- Tempo/Minuto – Qualifica - motivazione

### **Sostituzioni**

- Tempo/Minuto della sostituzione
- Numero di maglia calciatore sostituito
- Numero di maglia calciatore subentrante

Porre particolare attenzione alle sostituzioni, in quanto i campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria hanno regole precise in merito all'età dei calciatori da impiegare.

### **Recupero**

- Prestare attenzione al tempo segnalato dall'arbitro ed a quello realmente effettuato. Eventuali osservazioni in merito alla **congruità del recupero** concesso, vanno riportate **al quadro 1**.

Se l'inizio della gara è avvenuto con un ritardo rilevante (oltre i 5'), dopo averne verificato le motivazioni con l'arbitro, bisogna riferirlo all'Organo Tecnico, relazionando alla voce "Descrizione della gara" (pag. 2).

## SECONDA PAGINA

### GRADO DI DIFFICOLTA' DELLA GARA

Il grado di difficoltà della gara, deve essere espresso a consuntivo, a prescindere di come la gara si presentava sulla carta prima dell'inizio.

**Attenzione alla coerenza!** Una gara che considerate "difficile" in questo quadro, non può, successivamente, risultare di normale difficoltà nel momento in cui si trattano i vari aspetti della prestazione e le decisioni adottate dall'Arbitro.

### ARBITRO

#### 1. INTERPRETAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE REGOLE DEL GIOCO – APPROCCIO, CONTROLLO E GESTIONE DELLA GARA

In questo quadro si deve descrivere quella che è stata la conduzione tecnica della gara da parte dell'arbitro, il suo approccio e la sua lettura "tecnica".

E' chiaro che nel valutare quanto sopra è fondamentale capire se l'arbitro adegua gli interventi al tono agonistico della gara ma, inserire la frase "adeguata gli interventi...ecc" nel bel mezzo della descrizione non depone a favore di chi scrive, così come inserire a tutti i costi, senza nessuna relazione con il contesto, "valuta bene i falli di mano" fa sorgere spontanea una domanda: "ma chi ve l'ha chiesto"? E' un fatto importante nella descrizione e nella convinzione che ci si è fatti dell'arbitro? Se si scrivetelo inserendolo nel corpo del discorso, altrimenti lasciate perdere!

Si deve andare subito al nocciolo della questione, far capire subito se sotto questo punto di vista l'arbitro è valido, discontinuo, o se mostra margini di miglioramento importanti. Non è più accettabile iniziare a leggere un quadro idilliaco del tipo: "*Interpretazione ed applicazione delle regole attenta e puntuale, tempestiva nelle decisioni e nel fischio, volta ad un controllo tecnico presente e costante sul gioco, con un intensità di intervento sufficientemente adeguata all'agonismo e alla tutela dell'integrità fisica dei calciatori.*", per poi capovolgere tutto nelle ultime due righe scrivendo che manca una scelta della soglia del fallo che avrebbe potuto evidenziare un'interpretazione più ragionata e che è stato discontinuo nella rilevazione di alcuni falli.....Poco prima si era detto che l'interpretazione delle regole non era stata attenta e puntuale?

**Nella sezione *Descrizione della situazione di giuoco*, qui e negli altri quadri in cui è previsto, si devono evidenziare (segnalandone anche il minuto) quegli episodi che hanno convinto l'Osservatore della valutazione espressa su questo aspetto e che, di fatto, la avvalorano.**

#### 2. PREVENZIONE E DISCIPLINA – GESTIONE CALCIATORI E DIRIGENTI

In questo quadro si deve esprimere il modo in cui l'arbitro ha gestito i calciatori e gli occupanti le panchine delle due squadre, se ha fatto in modo adeguato opera di prevenzione, se ha saputo mantenere la disciplina in campo o se, per esempio, è stato in balia degli eventi o "scolastico" con la sola opera di repressione basata sul ricorso ai provvedimenti disciplinari.

Come per gli altri quadri l'invito è di non riempire lo spazio ad ogni costo **e, soprattutto, di essere concreti.**

Non serve fare un elenco "giornalistico" dei provvedimenti adottati; anche se ci si assume la responsabilità di riportare la propria opinione di condivisione o meno, questo serve a poco!

Ci serve capire se l'arbitro ha compreso la gara, se ha adottato i provvedimenti quando questi erano atti dovuti e se ha saputo attingere al potere discrezionale quando la gara lo permetteva. Chiaramente tutto deve trovare riscontro anche nella descrizione degli episodi che non deve essere, anche in questo caso, un elenco dei provvedimenti adottati.

E' opportuno chiedersi se il carico disciplinare è adeguato alla gara visionata, non mancando di analizzare anche se e quanti dei provvedimenti presi erano ineludibili; dire a un arbitro; " ....*hai fatto 6 ammoniti sono troppi per questa gara*" non significa assolutamente nulla e, soprattutto, non lo aiuta a comprendere quale provvedimento, e perché, avrebbe potuto evitare!

Nella valutazione globale, l'ammonizione fatta o non fatta conta relativamente! Quello che conta è se l'arbitro ha capito quando intervenire disciplinariamente e/o preventivamente e se ha saputo

“gestire” i calciatori, soprattutto il leader, e gli occupanti le panchine.

## TERZA PAGINA

### 3. PREPARAZIONE ATLETICA E POSIZIONE SUL TERRENO DI GIOCO

Un arbitro completo sotto questo aspetto si presenta certamente con un biglietto da visita importante.

“Osservare” se l'arbitro produce nell'arco della gara e per tutta la durata della stessa continuità di rendimento sui livelli che essa richiede. Deve in buona sostanza soddisfare, sempre e comunque, le esigenze della gara:

- non solo capacità atletica ma anche capacità di sapersi adeguare ai continui mutamenti della velocità del gioco. Ciò presuppone l'intuire, il recepire e l'anticipare lo sviluppo del giuoco;
- ricerca dell'integrazione tra la capacità atletica e l'acume tattico partendo dal presupposto che la stessa è il punto di partenza irrinunciabile per una corretta prestazione dell'arbitro;
- equilibrata distribuzione delle energie nell'arco della gara accompagnata da un efficace acume tattico (che deriva da una adeguata conoscenza delle tattiche di giuoco);
- acume tattico che è anche avere la corretta prospettiva dello sviluppo del gioco;
- utilizzo al meglio della collaborazione degli assistenti.

**Attenzione, solo in questo quadro e nella valutazione degli assistenti, sono ancora presenti le crocettature. Non piegarle ai propri bisogni, sforzandosi di renderle apparentemente coerenti, ma partire da queste per giungere alla giusta valutazione.**

### 4. COLLABORAZIONE CON GLI ASSISTENTI UFFICIALI

La collaborazione tra Arbitro ed Assistenti è un aspetto sempre più importante e determinante nella direzione di una gara, in quanto le tattiche adottate e la maggior velocità delle azioni di giuoco, determinano continue e sempre più difficili valutazioni.

Da Osservatore bisogna valutare ogni elemento ed aspetto della collaborazione e precisamente:

- ricerca del posizionamento più consono a mantenere un efficace contatto visivo;
- prontezza e reattività nel recepire le segnalazioni dell'Assistente e nel proporsi, a sua volta, in anticipo sull'Assistente;
- segnalazioni e valutazioni sul Fuorigioco (recepite, non viste o non condivise);
- valutazione degli episodi di rete o non rete;
- supporto su falli di giuoco sfuggiti all'arbitro, su episodi di violenza, controllo delle persone in panchina e sulle riprese di giuoco.

**Nel ristretto spazio della relazione, si dovrà sinteticamente descrivere soltanto la collaborazione tra Arbitro ed Assistenti, riportando, invece, giudizi e valutazioni specifiche sugli Assistenti stessi nella parte a loro dedicata.**

Nonostante la sua semplicità, è questo uno degli aspetti che può creare maggiori problemi. Occorre essere chiari ed assimilare il concetto di **collaborazione efficace** al fine di evitare **descrizioni stereotipate e fumose**. Si deve essere in grado di leggere gli episodi e di distribuire **adeguatamente il peso delle responsabilità sui componenti della terna**.

E' assolutamente inutile iniziare la descrizione dicendo *“...l'affiatamento si è notato sin dal riscaldamento pre-gara”*, o ancora peggio scrivere: *“...e non mancano neppure le circostanze - più frequenti verso l'AA1 - in cui sfrutta **la corsa all'indietro per uno scambio vocale, osservando al contempo i calci di rinvio**”*, a questo proposito si ribadisce che un arbitro che mentre torna

~~verso il centrocampo cerca sempre l'assistente e in alcuni momenti anche uno scambio vocale~~  
CRA SICILIA PRONTUARIO OSSERVATORI ARBITRALI - Stagione Sportiva 2018/19

**NON E'** un arbitro che ha capito cosa significa collaborazione efficace ma un arbitro che, seguendo i dettami di una vecchia scuola ormai fortunatamente desueta, cerca di "vendere fumo" a chi lo osserva; scrivere quanto sopra significa esserci cascati!

## **5. PERSONALITA'**

E' inutile sottolineare che è l'aspetto fondamentale, quello in cui si deve estrinsecare se l'arbitro visionato è naturale o meno, se ha **ascendente, leadership, autorevolezza**.

**Evitare di dire tutto e il contrario di tutto.....**questo gioco di parole serve per fissare nella mente degli Osservatori che è importante non contraddirsi e nella parte relativa alla personalità questo diventa fondamentale.

Fare attenzione alla forte correlazione tra questo quadro e tutti gli altri precedenti. Non è possibile che un arbitro che nel Quadro 2 si è descritto dicendo che ha inflazionato l'opera preventiva, che anziché fare richiami ha fatto dei comizi, diventi poi nel Quadro 5 quello così descritto: *"Il collega ha dato prova di solidità caratteriale portando prova di adeguata personalità per poter sostenere con naturalezza la propria espressione arbitrale risultando gradito dai calciatori"*.

**Evitare, inoltre, di riportare in questo quadro quanto già esposto al quadro 2 relativamente ai provvedimenti disciplinari adottati, ripetendo l'elencazione e la motivazione degli stessi.**

## **COLLOQUIO DI FINE GARA (argomenti trattati con l'Arbitro)**

**E' il momento fondamentale del proprio mandato, quello in cui la parte formativa diventa preminente e l'Osservatore ha realmente la possibilità di "incidere" sulla crescita del collega visionato.**

Nel corso degli anni, in nome di un malinteso concetto di comunicazione, si è arrivati pian piano ad adottare l'equazione rispetto/accettazione = ammorbidire la trattazione dei punti negativi.

Questa equazione non tiene però conto né che i nostri ragazzi, oggi, chiedono, anzi pretendono chiarezza, né che dopo solo 24h dalla gara ricevono rapporto e voto!

Quindi pur tenendo fermo il rispetto che si deve a un ragazzo che ha appena terminato una gara e che, di solito, è convinto di aver diretto bene, occorre essere **chiari e concreti**, parlare di calcio e di arbitraggio andando al nocciolo dei problemi emersi e non omettendo nulla di ciò che farà parte della relazione.

E' doveroso essere incisivi. Non si può "tenere" lo spogliatoio e pretendere di ricevere attenzione con colloqui fatti in maniera monocorde, sempre con lo stesso tono, senza sottolineature di aspetti più o meno rilevanti.

Gli argomenti di discussione, una volta messi sul tavolo, vanno affrontati, risolti e si passa oltre, non potete tornare ciclicamente sullo stesso argomento dopo aver parlato di altro.

**Ricordarsi che gli arbitri vanno convinti non confusi!** Non avere timore di dire agli arbitri anche cose "sgradevoli", devono essere pronti alla chiarezza di chi sta parlando.

E' molto più deleterio che un arbitro esca dallo spogliatoio pensando di essere andato bene e poi scopre una realtà diversa, piuttosto che sentire dalla voce dell'osservatore la verità, specialmente perché è indispensabile che diate loro anche la soluzione ai problemi che sono stati palesati.

Prima di iniziare il colloquio, si devono riepilogare le idee, memorizzare gli episodi e gli argomenti importanti da trattare; ipotizzare mentalmente quello che sarà il *canovaccio* del colloquio, ricordandosi di inserire eventuali aspetti o suggerimenti secondari e di completamento, se il tempo e la situazione lo consentono.

Si è più volte riscontrato che, dopo aver preso appunti durante la gara, in fase di colloquio l'osservatore non li guarda più, con il rischio concreto sia di non dire cose importanti sia di fare un discorso vago e non aggrappato alla realtà con riferimento a casi verificatesi.

Che sia chiaro: l'equazione "non leggo appunti = appaio sicuro" non è vera!

L'osservatore non deve essere per forza di cose Pico della Mirandola né tantomeno il colloquio

~~deve essere una recita con ruoli precostituiti. Avete preso appunti, utilizzateli senza problemi!~~

Ma non finite nemmeno per leggere la lista della spesa!!

Le annotazioni riportate sulla relazione (*Punti POSITIVI e Punti da MIGLIORARE*) devono essere gli stessi trattati nel colloquio con l'arbitro.

La durata complessiva del colloquio, salvo casi particolari, **non deve superare i 20 minuti**, per evitare che lo stesso perda di efficacia (è fondamentale *distribuire* il tempo in relazione all'importanza degli argomenti ed aspetti da trattare).

Si rammenta infine, che DEVE essere lasciato spazio ad un eventuale contraddittorio da parte dell'arbitro, in termini corretti e nel rispetto dei ruoli.

**La parte iniziale del colloquio va dedicata agli Assistenti Arbitrali ed alla valutazione della collaborazione fornita all'Arbitro.**

## QUARTA PAGINA

### 9. Criteri Valutativi e Scala di Valutazione

Occorre esprimere in maniera chiara, senza ripetizioni o aggettivazioni fuorvianti, il "CHI E'" dell'arbitro.

Personalità espressa, temperamento, doti attitudinali, giudizio di merito sull'impiego dell'arbitro visionato, devono trovare collocazione in questo spazio, **il tutto tenendo presente lo stretto legame tra qualità emersene nel corso della prestazione e voto assegnato.**

#### CON QUESTA SCALA DI VALUTAZIONE, IL VOTO PARLA!

Evitare, quindi, di essere ridondanti. Se si è assegnato un voto uguale o superiore a 8,50, significa che la risposta alla domanda: "Quest'arbitro lo vedo in categoria superiore?", è SI. Nel momento stesso in cui, a fronte di un 8,50, si incomincia a scrivere ... *è idoneo a gare più impegnative della categoria e in prospettiva alla categoria superiore...* oppure *....affidabile, potrà, se mette a frutto i consigli, aspirare alla categoria superiore....ecc...* si fa outing. In pratica si evidenzia alla Commissione che pur avendo dato 8,50 non si è convinti appieno!

#### Al termine della gara, bisogna porsi una domanda:

**"Questo Arbitro, in questa gara, ha evidenziato delle qualità? lo vedo in categorie superiori a quella odierna?"**

**Se la risposta è SI il voto va da 8.50 a salire;**

**Se la risposta è NO il voto va da 8.40 a scendere;**

La modulazione del voto avviene poi in base all'analisi della prestazione.

Un arbitro che esprime qualità tali da ritenerlo idoneo alla categoria superiore, pur in presenza di errori (mancata ammonizione, mancata assegnazione di un calcio di rigore, ecc.) riceverà una valutazione di 8,50.

Un arbitro che oltre ad esprimere le qualità di cui sopra non commette errori o, pur in presenza di qualche errore non sostanziale, conduce in porto una gara difficile, riceverà una valutazione di 8,60.

Un arbitro che alle qualità importanti unisce una prestazione praticamente esente da errori o con lievi sbavature riceverà una valutazione di 8,70.

Viceversa un arbitro che, pur non commettendo errori, non esprime qualità arbitrali tali da farlo ritenere idoneo alla categoria superiore, ma solo ampiamente affidabile per la categoria, riceverà una valutazione di 8,40.

Se, oltre a non dimostrare qualità, commette errori la valutazione scende a 8,30 o anche a 8,20 ~~in presenza di vere e proprie carenze in aspetti importanti.~~

**Tutto questo trova riscontro nella seguente NUOVA tabella:**

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
<b>8,70</b>	ECCELLENTE	Prestazione praticamente esente da errori e, comunque, eccellente in tutti gli aspetti, che fa presagire un autentico "talento".
<b>8,60</b>	OTTIMO	Prestazione di elevato spessore. Elemento pienamente maturo che non evidenzia alcuna lacuna di rilievo, risolvendo con autorevolezza e personalità la maggior parte delle situazioni. Ci sono tutti i presupposti per un immediato impiego in categoria superiore avendo mostrato ottime qualità.
<b>8,50</b>	BUONO	Prestazione di valore e con più positività sugli aspetti principali. Le complessive capacità mostrate, al di là delle poche manchevolezze, attestano solidità nei fondamentali e sono indici di una direzione di qualità. Ci sono i presupposti per un impiego nella categoria superiore.
<b>8,40</b>	SUFFICIENTE	Prestazione tipica di chi, pur risultando adeguato ed affidabile per gare (anche difficili) della categoria, non esprime particolari/peculiari qualità.
<b>8,30</b>	DELUDENTE	Prestazione non del tutto adeguata alle esigenze della gara a cui il visionato non è riuscito a rispondere in maniera efficace.
<b>8,20</b>	INSUFFICIENTE	Prestazione assai inadeguata rispetto alle esigenze della gara con carenze significative nei vari aspetti e manchevolezze importanti, che, allo stato, consigliano un impiego limitato.

Ricordarsi sempre e comunque che la VALUTAZIONE di un arbitro non è **SOGGETTIVA ed ASSOLUTA**, ma **OGGETTIVA e RELATIVA** alla gara visionata.

**Per questo motivo:**

**DOVETE AVERE CORAGGIO ED ESSERELIBERI**

**Non farsi "schiacciare" dal peso della funzione valutativa, se si valuta una prestazione come non adeguata alla categoria superiore, non significa che quell'arbitro non avrà alcuna prospettiva.**

**Sarà infatti la somma delle sue prestazioni e valutazioni a determinare il suo futuro, e non la sola vostra visionatura.**

## 7 e 8. ASSISTENTI ARBITRALI

E' importante che l'osservatore sia preparato alle metodologie di valutazione in essere nelle categorie superiori e, pertanto, in questo contesto è necessario attenersi alle Linee Guida dettate dall'AIA, per il tramite del Settore Tecnico.

Lo scenario in cui andremo ad operare sarà diversificato per tipologie e per capacità dei colleghi visionati, ma la nostra funzione deve ispirarsi ad una adeguata omogeneità e professionalità.

La posizione di osservazione in tribuna durante la gara dovrà essere la seguente:

- **nel primo tempo controllo dell'Assistente numero uno (AA1)**
- **nel secondo tempo, controllo dell'Assistente numero due (AA2).**

A questa disposizione non sono ammesse deroghe legate a valutazioni soggettive, ma solo di impossibilità relative alla conformazione dell'impianto sportivo. In quest'ultimo caso potrà accadere che si controllerà solo uno dei due AA, facendone menzione nel rapporto. Nella relazione si deve crocettare quale AA è stato visionato nel primo e quale nel secondo tempo (scompare la differenza tra controllato e osservato).

Il giudizio complessivo deve tener conto degli *elementi di valutazione* riportati negli appositi spazi dedicati.

Fare in modo che siano questi elementi a guidarvi verso la valutazione finale e non, viceversa, "piegare" gli elementi ad una valutazione soggettiva.

### SI RITIENE UTILE, PER UNIFORMARE LA VALUTAZIONE DELL'ASSISTENTE, RIBADIRE LE SEGUENTI "LINEE GUIDA":

#### Regola11-Correttaapplicazione dellatecnica "guardaeaspetta".Valutazioni-Segnalazioni

E' necessario capire se l'Assistente, oltre a conoscere la regola del fuorigioco, dà una corretta interpretazione della stessa, sa applicare i concetti di "intervenire nel gioco, influenzare un avversario, trarre vantaggio da tale posizione". Concetti che non devono mai essere esasperati ma applicati con **semplicità e sensibilità**.

Oggi è importante capire e premiare *la qualità delle valutazioni corrette* fatte dall'Assistente e non giudicare solo dal numero delle segnalazioni fatte. La segnalazione di FG recepita dall'arbitro che decide di non intervenire, per effetto dello sviluppo del gioco, non è di per sé una negatività.

**Evidenziare**, perciò, se le valutazioni sul FG sono state facili o difficili, se è stato segnalato un FG su chiaro retropassaggio del difendente. **Premiare** le valutazioni di FG quando il portiere non è più l'ultimo difendente. **Verificare** se l'Assistente applica la tecnica "guarda e aspetta" per meglio valutare il FG punibile e non punibile: **è meglio una segnalazione in ritardo ma corretta, che una frettolosa ed errata.** Essere precipitoso per un Assistente è un elemento negativo della prestazione.

Nel dubbio l'Assistente deve astenersi dal segnalare e favorire chi gioca in attacco. Si deve apprezzare e premiare l'Assistente che ha coraggio a non segnalare situazioni di possibile FG su incroci veloci, difesa statica oppure sull'attaccante che parte in velocità, ecc.

#### **Collaborazione con l'arbitro. Segnalazioni, violenza consumata, indicazioni di particolare rilievo**

Il *costante contatto visivo* con l'Arbitro è l'elemento fondamentale per un buona collaborazione. Mentre l'Arbitro conosce la posizione dell'Assistente e sa dove guardare per trovarlo, l'Assistente deve sempre sapere dove si trova l'Arbitro per essergli di supporto in caso di necessità.

Le segnalazioni devono essere decise, tempestive, credibili e fatte "da fermi" (senza proseguire nella corsa o camminare). Sono negative quelle incerte, indecise, deboli, opache, dubbiose, insicure, non convincenti o "rabbiose".



L'Assistente deve segnalare i falli e tutte le altre situazioni che l'Arbitro non ha potuto vedere o controllare: esempio i falli dell'attaccante o del difendente nella zona di competenza dell'Assistente, i falli di mano, ecc. L'Osservatore deve comprendere se l'Assistente ha lo stesso feeling tecnico dell'Arbitro, con valutazione ed interpretazione dei falli simile al direttore di gara. Non è necessaria la segnalazione per rafforzare l'intervento dell'arbitro.

*Il fallo del difendente deve essere alzato con la mano destra mentre il fallo dell'attaccante con la sinistra, in modo che l'arbitro comprenda subito la direzione del calcio di punizione segnalato.*

Evidenziare la collaborazione nella valutazione dei falli avvenuti dentro o fuori dall'area di rigore.

Per intervenire su falli di gioco o su provvedimento disciplinare l'Assistente deve avere la certezza assoluta, altrimenti deve astenersi.

L'interferenza degli Assistenti sull'operato dell'Arbitro va evidenziata in sede di colloquio e con il voto.

Premiare sempre l'Assistente che trova la forza di segnalare, nel modo e nei tempi corretti, una vera violenza consumata.

La comunicazione dei provvedimenti disciplinari deve essere fatta con compostezza, freddezza, riservatezza e senza gestualità.

Nelle situazioni di rete-non rete osservare l'atteggiamento e, qualsiasi sia la decisione presa, vedere se è credibile, accettata e se l'AA era nella posizione ideale per decidere.

L'Assistente che si assume una responsabilità matura un elemento di positività, rispetto a chi può farlo e non decide.

Il comportamento dell'Assistente che entra sul terreno di gioco per assistere l'Arbitro in situazioni particolari: rissa, mischie, ecc. deve essere evidenziato nel vostro rapporto ed è elemento qualificante, essendo stato attivo e non passivo di fronte a situazioni particolari. La gestualità deve essere molto limitata e misurata, il mimare i falli, spiegare o giustificare un FG sono elementi negativi che denotano insicurezza dell'Assistente.

### **Concentrazione, controllo delle riprese di gioco e delle panchine, modo di rapportarsi**

Rimanere concentrati per un lungo tempo è difficile e *la concentrazione* è un elemento fondamentale per svolgere l'attività dell'Assistente.

E' importante perciò osservare se il collega si distrae facilmente, guarda il gioco, o si sofferma per lungo tempo in situazioni non inerenti al gioco.

E' necessario controllare se l'Assistente è reattivo a tutte le sollecitazioni richieste dalla gara.

Se per un lungo periodo è inattivo, controllare cosa fa, com'è la sua postura, come muove la testa, se osserva ed è attento a quello che accade attorno.

Osservare il timing delle segnalazioni, per la fuoriuscita del pallone, con l'indicazione diretta o in due tempi, se cerca costantemente il contatto visivo con l'arbitro, se controlla efficacemente le riprese di gioco.

La *segnalazione diretta* della rimessa laterale, del calcio d'angolo o di rinvio *deve essere fatta solo quando questa è univoca, indiscutibile, evidente, chiara, palese* anche quando il pallone esce nella metà campo di non competenza dell'Assistente.

La segnalazione *in due tempi (alzare la bandierina, contatto visivo con AE e decisione finale)* deve essere fatta quando possono sussistere dubbi su chi ha toccato per ultimo il pallone (fuoriuscita oltre la metà campo o lontana dall'AA, visuale migliore da parte dell'Arbitro, contrasti e/o deviazioni "impercettibili", pallone che "sbuca" da una mischia...)

Quando il pallone oltrepassa la linea di porta direttamente *dopo l'effettuazione di un calcio d'angolo*, la segnalazione va fatta sempre in due tempi.

La segnalazione (sia diretta che in due tempi) del calcio d'angolo con Assistente vicino alla bandierina, deve essere *associata ad un passo laterale verso sinistra*, salvo quando il pallone supera la linea di porta con l'AA

distante dalla bandierina d'angolo.

In questi casi l'AA dovrà subito segnalare l'uscita del pallone, raggiungere rapidamente la posizione ed indicare se trattasi di calcio di rinvio o d'angolo (inutile effettuare il passo laterale a sx).

Per l'Assistente numero 1 le persone ammesse in panchina, possono rappresentare un elemento di disturbo. Verificare se i suoi comportamenti ed atteggiamenti sono tesi ad abbassare i toni e non ad esasperarli, fermo restando che le persone che devono essere allontanate devono essere segnalate all'Arbitro.

Controllare la sua reattività nella procedura delle sostituzioni e nella comunicazione del tempo di recupero. Il modo di rapportarsi deve essere inteso sia nei confronti dell'Arbitro, che del collega Assistente, dei calciatori e delle persone ammesse in panchina.

L'Assistente che cerca la "sfida" con i calciatori, che non sa filtrare le proteste fisiologiche di una decisione di routine, per esempio un FG, deve essere considerato come aspetto negativo in ordine alla valutazione finale.

In riferimento alla personalità dell'Assistente devono essere considerati:

- *Aspetti negativi:*

essere ansioso, timoroso, apprensivo, timido, estroverso, troppo energico, esplosivo, impulsivo, riflessivo, stravagante, svogliato, irritabile, distaccato e flemmatico;

- *Aspetti positivi:*

essere calmo, tranquillo, deciso, fermo, reattivo, attento, preciso;

Evidenziare se dopo una segnalazione corretta ma fortemente contestata dall'ambiente, o nettamente sbagliata, l'Assistente si fa influenzare o invece mantiene un atteggiamento non condizionabile e non viene meno il livello di attenzione e concentrazione.

### **Allineamento, sensibilità tattica**

#### **Allineamento, allineamento ed ancora allineamento.**

Dovrà essere la parola d'ordine per la formazione dell'AA del domani.

Essere perfettamente allineati con il penultimo difendente è una capacità, una sensibilità ed una **qualità da ricercare negli AA**. Il perfetto allineamento è indispensabile per fare delle corrette valutazioni sul Fuorigioco.

Se non si è perfettamente allineati è più facile sbagliare la valutazione, perché si vede con una prospettiva diversa dalla realtà, resa difficile dalla velocità e dallo svolgimento del gioco.

#### **UnAssistente non allineato, purnoncommettendo errori, NON può essere considerato IDONEO ALLACATEGORIASUPERIORE.**

La conoscenza delle tecniche di gioco, avere un buon intuito tattico, aiutano sicuramente l'Assistente che deve essere supportato da un'ottima capacità di movimento sul breve.

### **Condizione atletica**

Scatto e rapidità sono elementi qualificanti della prestazione atletica, la corsa laterale, per brevi distanze, sicuramente aiuta i cambi di direzioni in modo repentino ed efficace.

Dovete essere bravi nel cogliere la sensibilità con cui l'Assistente riesce ad alternare, secondo necessità, le diverse andature di corsa.

*La corsa all'indietro non è produttiva e deve essere evitata* (da non intendere con l'arretrare di alcuni passi a seguito di particolari situazioni, specie a gioco fermo. Esempio: l'apprestarsi ad effettuare una rimessa E' laterale con difesa che arretra...)

da premiare la generosità atletica dell'Assistente. Esempio: correre fino alla linea di porta per controllare la fuoriuscita del pallone, andare in linea con il penultimo difendente su un retropassaggio, ecc.

L'Assistente deve essere posizionato in maniera corretta in tutte le situazioni di gioco fermo privilegiando sempre l'allineamento con il penultimo difendente, calci di punizione dal limite, rimesse laterali, durante e dopo l'effettuazione di un calcio d'angolo, ecc.

Gli altri posizionamenti sono quelli previsti dalle disposizione tecniche.

Per quanto riguarda *l'aspetto fisico non soffermarsi sul fatto se l'Assistente sia basso o alto come elemento*

penalizzante.

Valutate come elementi penalizzanti invece se manchi di rapidità sul breve e sui cambi di direzione, se sia impacciato nei movimenti, non sia agile, sia scoordinato, non dia una buona immagine, oppure se dopo “un paio di scatti” vada in affanno.

L’essere in sovrappeso è un elemento negativo che va comunicato all’AA ed evidenziato nel rapporto.

### Valutazione della Prestazione.

Al fine di evitare incoerenza e/o incongruenza tra voto assegnato e crocettature e considerazioni espresse nel rispettivo quadro valutativo, si riportano utili indicazioni per l’attribuzione dello stesso:

- Non è possibile assegnare un voto di idoneità alla categoria superiore – **8,50** - se non c’è almeno una segnatura **positiva (+)** in una delle domande relative a “Concentrazione e/o Allineamento”.
- Il solo mancato “Allineamento”, in assenza di errori relativi al fuori gioco e/o ad altri interventi, non può determinare una valutazione di **8,30**, mavaassegnato 8,40;
- La crocettatura **NORMALE**, sta a significare idoneità alla categoria: il voto, pertanto, non può che essere **8,40**.

Durante il colloquio **dedicare sempre ed in ogni caso del tempo agli Assistenti**, l’Osservatore deve evitare di pronunciare frasi del tipo: “non ho nulla da dire” o “non è successo nulla dalla tua parte” – c’è sempre un aspetto o un particolare come spunto di miglioramento.

**In presenza di episodi importanti e/o determinanti per l’economia della gara, occorre entrare nello specifico assumendosi le proprie responsabilità.**

Non chiedere **MAI** agli Assistenti conferma su episodi che sono motivo di rilievo all’Arbitro.

I criteri di valutazione sono gli stessi descritti per gli arbitri.

oo

**SI RICORDA CHE LA RELAZIONE DEVE ESSERE CHIARA E LEGGIBILE, IN QUANTO E’, PER L’ORGANO TECNICO, LO STRUMENTO PRINCIPALE DI VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DELL’ARBITRO, DEGLI ASSISTENTI E DELL’OSSERVATORE.**

# ISTRUZIONI PER:

## DESIGNAZIONE, ACCETTAZIONE E INDISPONIBILITA'

La designazione verrà inviata, di norma, il mercoledì tramite il sistema SINFONIA4YOU.

L'osservatore riceverà un'e-mail che informerà lo stesso della presenza della designazione su Sinfonia4you.

Consultare, comunque, sempre Sinfonia4you, per prevenire occasionali disfunzioni del sistema, che, pur in presenza della designazione, non genera la mail.

La funzione dell'osservatore, come per l'arbitro e gli assistenti, inizia proprio con la designazione! E' necessario **mantenere il più assoluto riserbo circa la designazione ricevuta.**

**Informare immediatamente il Presidente C.R.A. di ogni eventuale anomalo contatto inerente l'incarico da svolgere, da parte di associati arbitri o persone estranee.**

Ricordate che è fatto divieto assoluto di pubblicare sui social commenti relativi alla stessa, foto relative al luogo della gara, notizie relative all'attività svolta.

**In caso riscontriate qualsiasi tipo di anomalia o imprecisione nella designazione, non esitate a contattare con la massima tempestività il Presidente C.R.A o il responsabile degli Osservatori. In questo senso la Vostra collaborazione può risultare determinante a rimediare eventuali sviste.**

Programmare con diligenza la trasferta, calcolando con ampi margini i tempi necessari, evitare di incontrare amici, colleghi o altre persone estranee alla funzione arbitrale, così come è necessario informare direttamente il Presidente C.R.A. di eventuali incontri o contatti insoliti con persone legate al mondo del calcio che dovessero avvenire durante la trasferta o nel corso della gara.

**L'accettazione deve essere effettuata nel più breve tempo possibile e comunque entro le ore 18.00 del giorno successivo al ricevimento della designazione.**

**Si rammenta che eventuali variazioni riguardanti la designazione già accettata, debbono essere nuovamente accettate.**

**E' necessario controllare sempre con regolarità S4y, per prendere visione di eventuali comunicazioni riguardanti variazioni della gara già accettata (data, ora, campo o altro) e/o di eventuali designazioni infra-settimanali.**

Eventuali richieste di **indisponibilità o congedo** dovranno essere inserite nell'apposita area di **Sinfonia4You con almeno 10 giorni di anticipo e comunicate a mezzo mail al Responsabile degli Osservatori Orazio POSTORINO al seguente indirizzo:**

[opostorino@gmail.com](mailto:opostorino@gmail.com)

### **ATTENZIONE!**

**Gli osservatori non designati sono considerati comunque disponibili e quindi, in caso di designazione dell'ultimo minuto e di rifiuto per indisponibilità non inserita per tempo in *Sinfonia4you*, questo sarà considerato rifiuto ingiustificato.**

**RIFIUTI:** Debbono essere tempestivamente comunicati telefonicamente al Responsabile degli Osservatori Orazio Postorino ed alla Segreteria CRA, tramite e-mail.

I rifiuti per motivi di salute dovranno essere seguiti da opportuna certificazione medica, da allegare alla comunicazione del rifiuto stesso.

**Essere assolutamente diligenti nel comunicare immediatamente, qualsiasi impedimento dell'ultima ora, che potrebbe impedire lo svolgimento dell'incarico.**

## **ARRIVO AL CAMPO**

L'arrivo al campo di gioco deve avvenire almeno **un'ora prima** l'inizio della gara, al fine di poter verificare il corretto svolgimento degli adempimenti pre-gara da parte della terna ed il contesto ambientale nel quale dovrete operare.

## **DURANTE LA GARA**

**Concentrazione assoluta:** Un particolare o un episodio sfuggito alla vostra attenzione, potrebbe costituire la chiave di lettura della prestazione arbitrale.

**Assistere alla gara da soli,** evitare colloqui con colleghi e/o persone presenti in tribuna, evitare qualsivoglia tipo di distrazione (conversazioni, uso di smartphone, ascolto di radio, altro).

**CELLULARI ACCESI, con suoneria udibile,** per eventuali comunicazioni urgenti da parte della Commissione.

## **RAPPORTO CON I DIRIGENTI**

- Adottare comportamenti eleganti e rispettosi.
- Assumere un atteggiamento sereno ed estremamente professionale.
- **Non è consentito** commentare quanto accaduto in gare precedenti.
- **Non è consentito**, a fine gara, entrare in merito o esprimere pareri e valutazioni circa le capacità o l'operato della terna.
- L'osservatore rappresenta la Commissione, l'AIA e la FIGC. Per questo il senso di responsabilità deve essere altissimo. Nessun riferimento a politica, politica sportiva o gossip è consentito.

## **COMUNICAZIONE DEL VOTO**

Il voto attribuito dovrà essere comunicato, **IMMEDIATAMENTE dopo il colloquio di fine gara,** tramite SMS, al numero

**339 7785865**

come da esempio qui di seguito indicato:

**OA : Cavarretta M.**

**Gara n. 271 Juventus 2 - Inter 2**

**AE: Salvaggio A. 8,60**

**AA1: Costa P. 8,60**

**AA2: Oneglia F. 8,60**

**Si rammenta che il voto rappresenta un'informazione di carattere riservato, che fa parte del rapporto "fiduciario" esistente fra Osservatore e Commissione ed, in quanto tale, richiede ASSOLUTA RISERVATEZZA.**

**La Commissione, non giustificherà alcuna violazione a detto comportamento.**

- **INVIO DELLA RELAZIONE:**

Al fine di consentire alla Commissione lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla Vostra visionatura (invio della relazione agli Arbitri, lettura e correzioni della relazione, altro.....) la relazione dovrà essere **trasmessa utilizzando esclusivamente il format previsto ed in quattro pagine:**

**TASSATIVAMENTE entro le ORE 16:00 del giorno successivo la gara ,**

**via e-mail all'indirizzo di posta elettronica:**

**[relazionicroasicilia@alice.it](mailto:relazionicroasicilia@alice.it)**

- **L'oggetto della e-mail di invio della relazione:**

**deve essere compilato indicando nell'ordine esclusivamente:**

**CATEGORIA-OSSERVATORE-ARBITRO (SENZA scrivere data, sigle o altro);**

**Esempio: ECCELLENZA – POSTORINO - CAVARRETTA**

- **Il file della relazione da allegare in formato word (estensione doc o docx):**

**dovrà essere nominato nel seguente modo:**

**DATA(in formato aaaammgg)-COGNOME OSSERVATORE-COGNOME ARBITRO**

**A titolo esemplificativo:**

**gara del 05 gennaio 2017, osservatore Postorino-Arbitro Cavarretta,**

**il file da allegare, dovrà essere così nominato:**

**20170105 POSTORINO CAVARRETTA**

- **La relazione in originale:**

**Dovrà essere firmata e spedita per posta, in 4 pagine, entro il giorno successivo la gara a:**

**C.R.A. Comitato Regionale Arbitri - Via Orazio Siino, snc - 90010 Ficarazzi (Pa).**

**ATTENZIONE: Si raccomanda il **tempestivo e corretto rispetto di questo adempimento,** in quanto la relazione in originale costituisce documento essenziale per i fascicoli personali dell'Arbitro e dell'Osservatore.**

**Gli Osservatori che non faranno pervenire la relazione in originale nei termini predetti, verranno sospesi dalle designazioni.**

***Buon lavoro e Buona stagione a Tutti,***

**IL Presidente**

**Michele CAVARRETTA**

